

LA MADONNA DELLA CINTURA

Da un'antica tradizione ritorna, come ogni anno, a Intimiano

la festa dedicata alla Madonna della Cintura

Le origini

La devozione alla Vergine della Cintura, secondo la tradizione, è nata dal desiderio di Santa Monica di imitare Maria anche nel modo di vestire: Monica infatti avrebbe chiesto alla Madonna di farle conoscere quale era il Suo abbigliamento durante la Sua vedovanza e, soprattutto, come vestiva dopo l'ascesa al cielo di Gesù.

La Vergine, accontentandola, le apparve letteralmente coperta da un'ampia veste di stoffa dozzinale, dal taglio semplice e di colore molto scuro, ossia in un abito totalmente dimesso e decisamente penitenziale. Tale veste era stretta in vita da una cintura in pelle che scendeva quasi fino a terra. Maria, slacciatasi la cintura, la porse a Monica raccomandandosi di portarla sempre e le chiese di invitare tutti coloro che desideravano il Suo particolare patrocinio ad indossarla.

Fra i primi che approfittarono dell'opportunità troviamo Sant'Agostino, il figlio di Monica e, poco per volta, la cintura divenne uno dei tratti distintivi dell'ordine degli Agostiniani e di quanti hanno regole di vita che traggono spunto da Sant'Agostino.

Sono frequenti le immagini in cui si ritrae la Vergine, in alto, tra Santa Monica e Sant'Agostino in atto di donare la propria cintura.

A Intimiano la festa della Madonna della Cintura ha preso avvio grazie ai Monaci Agostiniani di Como, che abitavano l'antico convento della chiesa di Sant'Agostino, dove tutt'ora si trova una bella statua della Madonna della Cintura e di Sant'Agostino.

Verso il 1680, Intimiano, attraverso gli Agostiniani di Como, chiese il permesso di celebrare nella nostra Parrocchia il culto alla Madonna della Cintura, alla Chiesa di San Giacomo in Bologna, la quale concesse con la Bolla di concessione l'avvio del culto anche a Intimiano.

Furono realizzate due statue in legno da artigianato locale, la prima della Madonna e la seconda di Sant'Agostino .

Nel 2005, dopo il restauro della statua di Sant'Agostino fu riposizionata nella nuova cappella della Madonna, la quale fu anch'essa restaurata nell'anno 2008.

La festa della Madonna della Cintura per regola e tradizione deve essere celebrata la domenica successiva dopo il 28 agosto, data in cui la Chiesa fa memoria di Sant'Agostino. La tradizione è per la quarta domenica di Agosto.

IL MANTO IN PIZZO

Ricorre quest'anno il 60° dalla realizzazione del manto della Madonna della Cintura.

Il manto in pizzo di Cantù è stato ultimato nel 1958 grazie al lavoro di numerose merlettaie di Intimiano, utilizzando un disegno commissionato alla cooperativa produzione merletti di Cantù e realizzato da Rosanna Magnoni.

Il manto, un merletto a fuselli in lino, misura cm 197 x 380

LA PROCESSIONE

Fino agli anni cinquanta la Processione con la Statua della Madonna della Cintura avveniva a Intimiano ogni cinque anni. Per l'occasione le strade venivano addobbate con archi di fiori .

Con l'arrivo di Don Carlo Folci, nel 1958, si decise di portare la Madonna in Processione ogni anno. In quei tempi la Madonna veniva portata “ a spalla “, come dimostrano alcune splendide foto storiche dell'epoca.

Don Carlo Folci fu il 18° parroco di Intimiano.

Fece il suo solenne ingresso il 7 dicembre 1958 . Con lui iniziò un periodo di modernità e innovazione. Morì improvvisamente il 12 agosto 1987.

La Solenne Processione quest'anno si svolgerà domenica 2 settembre alle ore 20.30 partendo dalla Chiesa Parrocchiale S.Leonardo.